



ASL Lecce



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord

Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)

tel. / fax 0832 215578

e-mail: [sisp@ausl.le.it](mailto:sisp@ausl.le.it)PEC: [sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

Protocollo nr: 72406 - del 12/05/2023 - ASL\_LECCE

Al Dirigente del Servizio Tutela e  
Valorizzazione Ambientale  
PROVINCIA – Lecce  
Ing. F. Moschettini  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

Oggetto: **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27Bis del D. Lgs. 152/06 relativo a progetto di costruzione ed esercizio di un impianto Terra- Voltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, della potenza della potenza di circa 8,5 MW, denominato “ Masseria Ossano”, da ubicare in Comune di Cavallino**  
**Proponente: PV- INVEST ITALIA s.r.l.**  
**Conferenza dei Servizi decisoria**

In relazione al procedimento specificato in oggetto ed alla CdS convocata per il giorno 25.05.2023 in modalità sincrona, di seguito si esplicitano le considerazioni di competenza a valle dell'esame dell'intera documentazione visionata sul sito indicato.

L'intervento proposto è un Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare da ubicare nel Comune di Cavallino, loc. Masseria Ossano, della potenza di 8,5 MW e relative opere di connessione alla rete, con occupazione di suolo agricolo complessivo pari a 20.15.01 ha di cui 8.28.00 da destinare all'installazione di 14.000 moduli fotovoltaici, la restante parte finalizzata al ripristino della “ biodiversità territoriale”.

A valle dell'esame della documentazione visionata sul link indicato e del parere definitivo espresso da Arpa Puglia con nota prot. n. 11852 del 22.03.2023, , questo Servizio, anche per l'impianto in argomento, rileva che gli aspetti relativi alla salute pubblica, non sono stati affrontati in maniera organica.

La considerevole estensione dell'Impianto con conseguente sottrazione di suolo agricolo ed il verosimile impatto ambientale generato dalla realizzazione dello stesso indicano utili approfondimenti su alcuni aspetti che, a parere del Servizio scrivente, sono in grado di produrre ripercussioni sulla salute.

## OCCUPAZIONE DI SUOLO

La notevole occupazione di suolo non permette di poter escludere con certezza la possibilità di progressiva perdita di permeabilità del suolo sottostante i pannelli con conseguente alterazione dei processi di ricarica della falda. Alla luce dell'incombente fenomeno di desertificazione del territorio salentino legato all'eccessivo sfruttamento degli acquiferi carsici, diviene necessario porre in atto ogni misura per evitare un aggravamento del fenomeno segnalato. Inoltre la concentrazione di acque meteoriche sempre e solo nei punti di scolo potrebbe determinare fenomeni idrogeologici degni di nota (rapido ed elevato deflusso superficiale).

## EMISSIONI ELETTRROMAGNETICHE ED ACUSTICHE

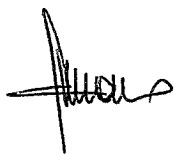
Relativamente al cavidotto di connessione alla rete RTN, si ritiene doveroso richiamare l'osservanza delle fasce di rispetto di cui al DPCM 08/07/03.

E' necessario, inoltre, per la fase di eventuale esercizio dell'impianto, prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche.

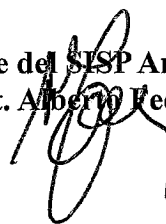
Analogamente anche per le emissioni acustiche è utile prevedere un piano di monitoraggio in fase di esercizio.

Quanto sopra per le determinazioni conclusive che codesta Autorità Competente intenderà adottare all'esito della valutazione dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento

Per il contributo fornito deve essere corrisposto a questo Servizio un versamento pari ad euro 347,04, quale compenso a vacazione in ragione del tempo impiegato, che il proponente dovrà effettuare sul c.c. n. 17532730 intestato ad ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione – SISP.



Il Direttore del SISP Area Nord  
Dott. Alberto Fedele





Trasmessa via PEC

PROVINCIA DI LECCE	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0021019/2023 del 23/05/2023	
Firmatario: Oronzo Simone, ANNA MARIA D'AGNANO, ANTONIO D'ANGELA	



Spett.le PROVINCIA di LECCE  
Settore Territorio e  
Programmazione Strategica  
Servizio Ambiente e tutela Venatoria  
Via Umberto I n.13,  
73100 - Lecce

PEC: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. ARPA Puglia  
Direzione Scientifica  
SEDE

**Oggetto: PV-INVEST ITALIA S.r.l.** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativo al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto "Terra-Voltaico", per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), della potenza di circa 8.5 MW, denominato "Mass. Ossano", da ubicarsi in comune di Cavallino (LE), località "Mass. Ossano".

**Conferma parere precedentemente espresso.**

Rif: convocazione CdS – prot. ARPA Puglia n. 33942 del 04.05.2023

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, considerato che è stata esaminata la documentazione di progetto pubblicata sul portale della Provincia di Lecce al seguente indirizzo: [www.provincia.le.it/paur\\_pv\\_ossano/](http://www.provincia.le.it/paur_pv_ossano/), sulla base di quanto già espresso nelle Valutazioni Tecniche Ambientali già trasmesse (prot. ARPA Puglia n. 19618 del 21.03.2022, prot. n. 47303 del 28.06.2022 e prot. n. 10903 del 16.02.2023), e tenuto conto che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori integrazioni rispetto all'ultimo parere trasmesso, si conferma la valutazione tecnica negativa, per quanto di competenza, così come già precedentemente espressa e confermata.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

**Il Dirigente**

dott. geol. Oronzo Simone

**Direttore UOC Servizio Territorio ad interim**

dott.ssa Anna Maria D'Agnano

**Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.**

dott. Antonio D'Angela

**Il GdL:**

dott. ing. Ettore Però

dott. ing. Riccardo Iennarelli

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

**E**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0021361/2023 del 25/05/2023

Firmatario: Vincenzo Lasorella, GIOVANNA FERRI

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

Prot. n. 4522 del 25/05/2023

**Provincia di Lecce**

Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. **Comune di Cavallino**

[protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it)

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Brindisi e Lecce**

[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**Arpa Puglia**

Dipartimento Provinciale  
[dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Sezione Territoriale BR-LE**

[upa.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.lecce@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: PV-INVEST ITALIA S.r.l. - Impianto "Masseria Ossano" - PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo alla costruzione ed esercizio di impianto "Terra - Voltaico" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, della potenza di circa 8,5 MW, denominato "Masseria Ossano", da ubicarsi in comune di Cavallino (LE), località Masseria Ossano".**  
*Conferenza di Servizi del 25.05.2023*

Con riferimento alla nota prot. n. 018171 del 04.05.2023, con cui il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ha comunicato di aver pubblicato la documentazione integrativa sul proprio sito internet e ha convocato, per il 25.05.2023, la Conferenza di Servizi, si rappresenta quanto segue.

**(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)**

Con nota prot n. 043373 del 22.10.2021 la Provincia di Lecce ha dato avvio al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, chiedendo di verificare l'adeguatezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n AOO\_145\_10906 del 16.11.2021 questa Sezione ha richiesto chiarimenti ed integrazioni agli atti.

Tutta la documentazione presentata (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali) contributi degli enti e relative integrazioni, è depositata sul proprio portale istituzionale della Provincia di Lecce all'indirizzo:

[https://Www.Provincia.Le.It/PAUR\\_PV\\_OSSANO](https://Www.Provincia.Le.It/PAUR_PV_OSSANO)

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

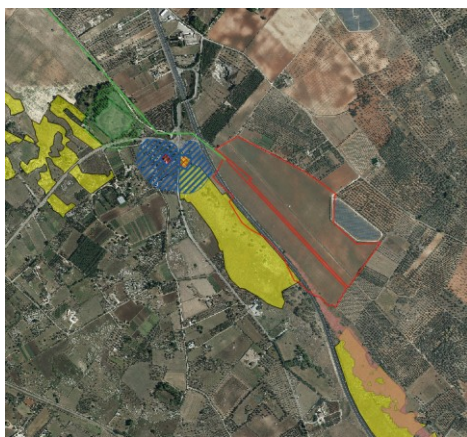


***(DESCRIZIONE GEOGRAFICA-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO)***

Come ampiamente descritto nella suddetta nota n. AOO\_145\_10906 del 16.11.2021 l'area di intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La campagna a mosaico del Salento centrale".

Tra le Invarianti strutturali della Figura territoriale interessata, il PPTR riconosce il sistema dei principali lineamenti morfologici della piana messapica leccese costituito dagli orli di terrazzo di origine strutturale o marina (paleo cordoni dunari) che si dispongono in serie parallele dalla costa verso l'interno e rappresentano luoghi privilegiati di percezione dei paesaggi.

Inoltre, il PPTR riconosce una ulteriore invariante strutturale nel mosaico culturale variegato di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascoli, disegnato dalla fitta trama di muretti a secco e punteggiato dalla densa presenza di numerosi manufatti in pietra (lamie, paiare, cisterne). Tra i fattori di rischio che minacciano l'integrità delle invarianti il PPTR individua **nuove attività agricole a carattere industriale che compromettono la conservazione dei paesaggi agricoli tradizionali e delle residue aree di naturalità**. Le regole di riproducibilità dell'invariante prevedono **la salvaguardia delle trame e del mosaico culturale del Salento centrale** (fitta rete di muretti a secco, promiscuità culturale).



Area con l'impianto fotovoltaico su ortofoto PPTR



Tav B17\_Planimetria di progetto

***(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)***

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza, che gli interventi proposti interessano gli Ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.



Struttura idrogeomorfologica:

- *Beni paesaggistici*: l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'area d'impianto fotovoltaico interferisce con l'UCP - **Versanti** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica-ambientale:

- *Beni paesaggistici*: l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale.
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): in due distinti tratti il cavidotto interferisce con l'UCP - **Area di rispetto dei boschi** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale:

- *Beni paesaggistici*: l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da Beni paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): il tracciato del cavidotto interferisce con l'UCP - **Area di rispetto delle componenti culturali e insediative** ed in particolare con l'area di rispetto della "**Masseria Insarti**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

**(ANALISI CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO)**

Le aree prossime all'impianto fotovoltaico, presenti nel raggio di 3 km, si caratterizzano per la presenza delle seguenti strutture e relative componenti del PPTR:

Struttura idro-geo-morfologica:

- UCP "**Versanti**" (presenti alla distanza di 0,200 km a Nord Est dell'impianto);
- UCP "**Doline**" (presenti alla distanza di 2,200 km e 2,500 km a Nord Ovest dell'impianto).

Struttura ecosistemica e ambientale:

- BP "**Boschi**" (presenti alla distanza di 2,300 km a Nord Est, 2,100 km a Sud Ovest, 0,700 km e 2,600 km a Nord-Ovest dell'impianto);
- UCP "**Aree di rispetto dei boschi**" (relativamente all'UCP indicato al punto precedente);
- UCP "**Prati e Pascoli**" (presenti alla distanza di 0,280 km, 2,280 km a Sud, 0,095 a Ovest, e da 1,723 km a 0,46 km da Ovest a Nord Ovest dell'impianto);
- UCP "**Prati e pascoli naturali**" (numerose aree presenti a partire da Nord a Nord-Ovest tra cui una adiacente a Est dell'impianto).

Struttura antropica e storico - culturale:



- UCP "**Città consolidata**" (Caprarica di Lecce a circa 2,500 km a Sud Est, Galugnano a circa 1,400 km a Sud e San Donato di Lecce a circa 2,100 km a Sud Ovest);
- UCP "**Testimonianze delle Stratificazione insediativa**" (a Sud Est dell'impianto: *Menhir "Le Lete"* a 1,700 km, *Menhir "Li Curti"* a 1,600 km, *Cappella Madonna della Neve* a 2,000 km; a Ovest dell'impianto: *Masseria Ossano* a 0,80 km, *Menhir Ussano* a 0,260 km, *Chiesetta rurale "Madonna della Giggiola"* a 1,800 km; a Nord Ovest dell'impianto *"Masseria Insarti"* a 2,200 km);
- UCP "**Aree di rispetto dei siti culturali**" (relativamente agli UCP indicati al punto precedente);
- UCP "**Strade a valenza paesaggistica**" (SP25LE a 2,870 km a Nord Est dell'impianto, a Sud dell'impianto: SP140LE a 1,600 km, SP46LE a 1,380 km e SP125LE).

**(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)**

Il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e pertanto la verifica di compatibilità paesaggistica deve considerare l'impianto fotovoltaico nella sua interezza, ovvero come complesso produttivo composto da pannelli fotovoltaici, tracciato del cavidotto ed ulteriori opere annesse quali cabinati prefabbricati, viabilità di nuovo impianto e adeguamenti della viabilità esistente e deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, che rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito del "**Tavoliere Salentino**".

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico, si rappresenta quanto segue.

Per quanto di interesse, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 10, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

- 1.3. *Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;*
2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 2.2 *Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;*
- 2.4 *Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi;*
- 2.7 *Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;*
3. *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4.1 *Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;*
5. *Valorizzare il patrimonio identitario-culturale insediativo;*
7. *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia.*
- 7.3 *Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico- ambientale;*

Per quanto di interesse, gli Indirizzi indicati nella Scheda d'Ambito riportano:

- *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi della monocultura*



- dell'oliveto a trama fitta dell'entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale (iii) il mosaico agrario oliveto-seminativo-pascolo del Salento centrale, (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;*
- *tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo;*
  - *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
  - *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;*
  - *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;*

Per quanto di interesse, le Direttive indicate nella Scheda d'Ambito riportano:

- *salvaguardano il sistema dei pascoli e delle macchie;*
- *limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;*
- *impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;*
- *impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;*
- *salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
- *indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada.*

In via generale il PPTR, pur promuovendo l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo, si propone nello stesso tempo di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole.

Le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte prima" del PPTR, infatti, evidenziano le criticità legate ad un uso improprio del fotovoltaico che, con l'occupazione di suolo e lo snaturamento del territorio agricolo, determina forti processi di artificializzazione.



L'impianto "Terra-voltaico" proposto rappresenta una concezione impiantistica che tende all'agrovoltaico, e che coniuga la produzione energetica con una piccola parte riservata all'attività agricola. La semplice previsione di impianto "Terra-voltaico", (con la coltivazione di erbe officinali tra i pannelli, l'apicoltura e la creazione di un'oasi ornitologica), non determina automaticamente la sottrazione all'indirizzo generale sulle criticità del suolo agricolo da scongiurare, e al non dover verificare gli effetti paesaggistici delle trasformazioni proposte sul territorio.

Il progetto presentato è comunque subordinato alla verifica degli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito, nonché dei coerenti Indirizzi e Direttive.

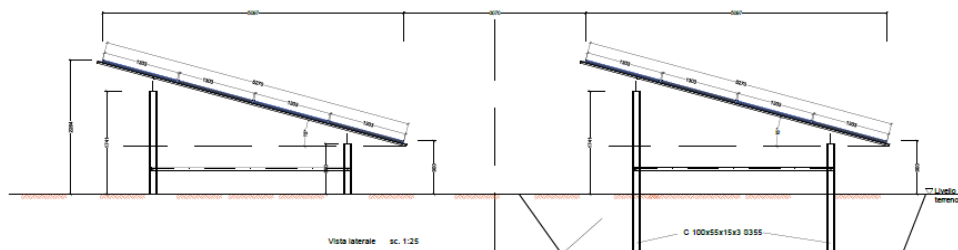


Tavola B10: Particolare dei moduli fotovoltaici e strutture di supporto (tipo Fisso)

Con specifico riferimento alle *Componenti culturali e insediative*, risulta sottovalutata l'intervisibilità tra le numerose masserie presenti e l'impianto fotovoltaico. L'attribuzione del toponimo alla località in esame, **Masseria Ossano**, prende il nome dall'omonima masseria, posta a 140 m di distanza che testimonia, con le numerose masserie presenti nell'intorno, la vocazione agricola del sito in progetto.

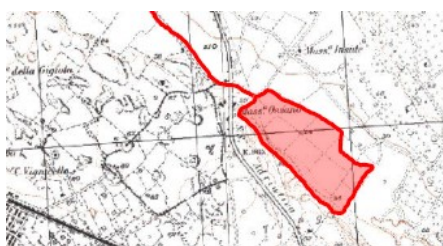
Le diverse segnalazioni architettoniche come: *Masseria Angiolille, Masseria Sant Alieni, Masseria Sant'Elena Piccola, Masseria Retico, Masseria i Campi, Masseria Inside, Masseria Fatalò, Casino Greco, Masseria Peroncelli, Masseria dei Preti, Casino Gelso, Masseria Santi Martini, Masseria Papa, Chiesetta rurale Madonna della Giggiola, Menhir Ussano, Masseria Trozze, Masseria Guarini, Masseria Insarti* dimostrano il rapporto intercorso fra agricoltura, allevamento e insediamento che nel tempo, ha delineato un assetto unico di controllo e organizzazione del territorio.

Inoltre il sito della suddetta **Masseria Ussano** fa parte, con l'omonimo **Menhir** ed altre tracce archeologiche, di un antico villaggio rurale abitato a partire dall'antichità e fino a tempi recenti. Detto villaggio, noto alle fonti come *Ussano o Ossano*, sorge altresì su una serra che in corrispondenza della *Masseria* risulta sopraelevata, rispetto all'impianto sottostante di circa 12 m.

**La posizione morfologia privilegiata di percezione del paesaggio**, riconosciuta dal PPTR tra gli orli di terrazzo che si dispongono in serie parallele dalla costa verso l'interno, **ha assunto un ruolo di invariante strutturale. Il PPTR ne garantisce i riferimenti visuali significativi da e verso tale bene per l'attraversamento dell'ambito.**



Il proponente non ha considerato la stretta intervisibilità tra l'impianto e la serra di Ussano, limitandosi a perimetrare con siepe autoctona alta 2 m tutta l'area recintata.



*Relazione 22: Relazione di Verifica di interesse  
archeologico. (figura 5: Stralcio IGM 214)*

La progettazione dell'impianto non ha tenuto conto **dell'altra invariante strutturale, ossia del mosaico colturale variegato di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascoli; l'alterazione della compromissione del paesaggio è evidente. Anche in questo caso non sono state considerate le regole di riproducibilità obliterando la trama del mosaico colturale del Salento centrale.**

L'impianto, con pannelli posti a circa 0,86 m da terra ed alti 2,264 m, sottrae suolo non solo in termini meramente quantitativi delle potenzialità produttive agricole del terreno, ma in termini di compromissione paesaggistica del suolo naturale che di per sé, in quanto tale, è un elemento che costituisce il mosaico agrario e quindi il paesaggio.

Di fatto con specifico riferimento alle *Componenti dei Paesaggi Agrari*, il progetto si inserisce in un brano di paesaggio rurale in cui le caratteristiche delle figure, attese anche la morfologia dell'area, del salento Centrale sono esaltate. Qui è evidente la prevalenza di oliveti talvolta sotto forma di monocultura, sia a trama larga che trama fitta, associati a tipologie di colture seminate. **Il riconoscimento del paesaggio interessato come paesaggio rurale caratterizzante e dei suoi elementi costitutivi porta alla necessità di tutelare l'integrità.** Occorre contrastare la proliferazione di parchi eolici, campi fotovoltaici, infrastrutture viarie e attività estrattive che contribuiscono a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati. Il PPTR persegue la limitazione di ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole; l'intervento proposto difatti costituisce una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, portandola da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati. La trasformazione di un contesto rurale ad opera di impianti fotovoltaici, seppur definibile in linea di principio come "temporanea" (circa 30 anni) e per quanto realizzata con tutte le cautele del caso (mitigazioni, compensazioni, contestuale realizzazione di impianti agronomici integrati), mette in atto, inevitabilmente, un pericoloso processo di



“emulazione” che si autoalimenta (le future trasformazioni trovano giustificazione in quelle già avvenute), esponendo quel contesto ad una lenta e inesorabile modificazione che rischia di divenire inarrestabile e di alterare in maniera definitiva ed irreversibile quel paesaggio che il PPTR intende tutelare e salvaguardare. A tal proposito si evidenzia che ad Est dell'impianto in progetto è già presente un impianto fotovoltaico di circa 2 ettari. La previsione dell'integrazione agricola nel progetto, finalizzata a rendere un impianto fotovoltaico “classico”, impianto terra-voltaico, non sottrae l'impianto terra-voltaico stesso alla verifica della compatibilità paesaggistica come sopra esplicitata.

**Pertanto l'impianto progettato non valorizza i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata, né tutela le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali interessati ed, in definitiva, non riqualifica i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole, ma anzi ne acuisce le criticità.**

Con riferimento alle *Componenti dei valori percettivi* si rappresenta che l'impianto è direttamente percepibile dalla SS Adriatica. Si tratta di punti di vista particolari che si determinano dalla combinazione di altezza e vicinanza e che comportano visuali estese e aperte a tutta l'area. Considerata la dinamicità del punto di vista dalla SS Adriatica è evidente che essa consenta di cogliere, nel tempo di percorrenza, tutta l'estensione planimetrica dell'impianto con una visuale ad ampio raggio che ne amplifica l'ampiezza fuori scala e ne evidenzia con chiarezza l'incongruenza e l'estraneità al contesto.



*Tavola B18: Foto Inserimneti-Render*

**È del tutto evidente, nelle immagini su riportate, la rilevante trasformazione del territorio che determina la perdita definitiva dei valori paesaggistici che il PPTR in copianificazione col Ministero ha individuato a tutela del territorio pugliese.** Preme sottolineare che i valori paesaggistici che potranno essere pregiudicati attengono alle cosiddette **Invarianti Strutturali della Figura Territoriale**, che venendo meno farebbero crollare la lettura di lunga durata del paesaggio così come tramandato e, di conseguenza, l'intero impianto normativo del PPTR che è alla base della tutela del nostro paesaggio.



**(QUALIFICAZIONE AGRICOLA DELL'INTERVENTO)**

Con riferimento alla tecnologia del sistema "agrovoltaico", l'art. 31 comma 5 della Legge n. 108 del 2021 ha introdotto alla Legge n. 27 del 24.3.2012, come modificata ed integrata con D.L. n. 17 del 1° marzo 2022, il termine agrovoltaico che seppur finalizzato all'ottenimento di incentivi statali, di fatto ha sancito una nuova tipologia di impianto che non deve compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale delle aziende agricole interessate e costituisce integrazione organica e sostenibile dell'attività principale agricola con quella di produzione di energia elettrica da fotovoltaico.

Anche se nel complesso il proponente non definisce "agrovoltaico" l'impianto in progetto: *"il progetto, definendolo non come "Agro-Voltaico", che sarebbe limitante nella visione dei nostri obiettivi, ma "Terra-Voltaico", in quanto si differenzia dagli impianti agro-voltaici in ragione di un concetto fondamentale- in quelli non valorizzato - che è quello di perseguire contemporaneamente i due obiettivi cardini, binomiali, del ventunesimo secolo: la riduzione di emissioni di CO2 nell'atmosfera attraverso la " Produzione di Energie Elettrica da fonti rinnovabili" e la "Tutela dell'Ambiente", intesa come mantenimento/ripopolamento di specie faunistiche/floristiche a tutela della biodiversità territoriale ambientale, attraverso l'utilizzo delle stesse aree impegnate dall'impianto fotovoltaico."* la superficie recintata di circa 9 ettari con la coltivazione tra le interfila dei pannelli di piante officinali quali: tarassaco, rosmarino (solo se certificato), origano, melissa, salvia, timo, malva silvestre, menta valeriana è assimilabile a questa tecnologia.

Fermo restando le considerazioni sull'importante alterazione paesaggistica correlata alla realizzazione dell'intervento, che discende da valutazioni complessive sull'incidenza dell'impianto sulle invarianti strutturali del paesaggio, sul rapporto con le tutele delle strutture idro-geo-morfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e storico culturale, nonché sui valori percettivi, sul rispetto degli obiettivi, degli indirizzi e delle direttive delle schede d'Ambito interessate, come esplicitato nei paragrafi precedenti, **si rileva che la previsione progettuale di un piano agronomico non presenta alcuna novità sostanziale rispetto alle proposte di "fotovoltaico" a terra. Il fotovoltaico costituisce l'entità preponderante della proposta progettuale, relegando l'attività agricola a mero elemento residuale.**

Così come precisato in maniera dettagliata dall'art. 12 comma 7 del D.Lgs. 387/2003 quando all'agricoltura si associano altre attività, queste ultime devono essere a sostegno della stessa: *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14".*

L'impianto con tecnologia "agrovoltaica" non può ritenersi appartenente ad un quadro normativo definito che stabilisce parametri, condizioni e modalità di integrazione



dell'attività agricola con quella di produzione di energia elettrica. L'attività agricola resta distinta e separata da quella di produzione di energia elettrica, attività - quest'ultima - di cui occorre valutare opportunamente gli impatti sull'ambiente e sul paesaggio; non a caso **il progetto è sottoposto alla procedura di VIA provinciale quale "impianto industriale non termico per la produzione di energia...con potenza complessiva maggiore di 1 MW come da L.R. n. 26/2022 allegato 2 lettera B.2.h) e D.Lgs. n. 152/2006 Allegato 4 alla parte II punto 2 lett. B.**

La Relazione REL. 20 Relazione Impianto Terra-voltaico non contiene elementi qualificanti che determinano una favorevole coesistenza della componente fotovoltaica con la componente agricola; si riporta uno stralcio della relazione: *"Di seguito si descrivono le attività cui saranno destinate apposite aree all'interno dell'impianto volte a conseguire l'obiettivo più sopra evidenziato di tutela della biodiversità territoriale ambientale attraverso il mantenimento/ripopolamento di specie faunistiche/floristiche:*

1. APICOLTURA, considerato il RUOLO FONDAMENTALE che l'APE svolge nel "Sistema Natura", favorendo la Biodiversità attraverso la pratica dell'impollinazione, si propone con il posizionamento delle arnie all'interno della recinzione dell'impianto fotovoltaico:

- il mantenimento della specie;

- il ripopolamento della stessa attraverso la libera sciamatura delle api a intervalli di tempo regolari.

2. COLTIVAZIONE di ERBE OFFICINALI, sfruttando al meglio le superfici libere tra le file delle strutture dei moduli fotovoltaici:

- in questo modo sarà possibile utilizzare a scopo agricolo il 15% delle aree incluse nella recinzione dell'opificio fotovoltaico.

3. CREAZIONE OASI ORNITOLOGICA, sulle aree libere dal progetto ma nelle titolarità della proponente, si propone la creazione di un'Oasi Ornitologica utile:

- alla conservazione e al ripopolamento delle specie autoctone (è dimostrabile che, nelle aree ove vige il divieto di caccia e al contempo si limitano le attività antropiche, la natura intesa come la "Fauna" riconquista i suoi spazi molto rapidamente);

- come stazioni di sosta per uccelli migratori.

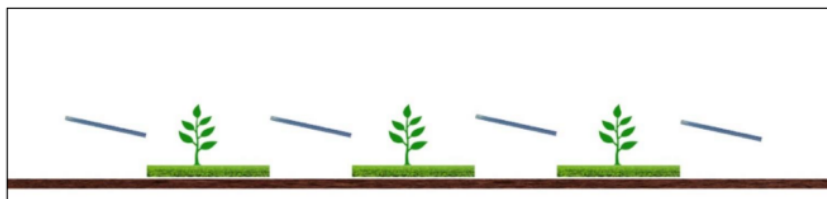
Il piano culturale non indica vantaggi specifici per l'agricoltura, infatti il proponente non presenta alcun dato sulle eventuali ricadute economiche e sociali della componente agricola senza dimostrare che l'impianto agrovoltaico aumenti la produttività agricola dei terreni interessati, rispetto alla configurazione dei terreni agricoli privi di impianto.

A tal proposito si precisa che rispetto alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, del MITE (pubblicate a giugno 2022) la tipologia in progetto è assimilabile al tipo 2) e prevede, in riferimento alla scarsa altezza dei moduli fotovoltaici, la coltivazione del terreno solo tra i pannelli (nel progetto la distanza tra di essi è pari a 3,070 m) e non già sotto di essi; risulta quindi evidente che quest'ultima superficie non è computabile ai fini agricoli.



**TIPO 2)** l'altezza dei moduli da terra non è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici. Si configura una condizione nella quale esiste un uso combinato del suolo, con un grado di integrazione tra l'impianto fotovoltaico e la coltura più basso rispetto al precedente (poiché i moduli fotovoltaici non svolgono alcuna funzione sinergica alla coltura).

*Figura 10 - Sistema agrivoltaico in cui la coltivazione avviene tra le file dei moduli fotovoltaici, e non al di sotto di essi (TIPO 2).*



*Fonte: Alessandra Scognamiglio, ENEA*

Schema ripreso dalla pag. 24 delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici.

La superficie complessivamente calcolata dal proponente: "Lo spazio colturale, utilizzabile in sicurezza tra le file dei moduli, risulta essere pari a ca il 15% dell'area racchiusa dalla recinzione dove le erbe officinali saranno coltivate in pieno campo", risulta minore della superficie da destinare all'attività agricola prevista dalle linee guida del MITE (70%).

Il PPTR auspica l'incentivazione delle produzioni agricole di qualità, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata e al contempo limita le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del *Salento delle Serre* promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, ma rappresenti una riqualificazione e non un depauperamento orientato dell'agroecosistema. In caso di utilizzo di aree paesaggisticamente non inficiate, le proposte devono essere orientate a piccole realizzazioni non comprese fra le opere di rilevante trasformazione territoriale.

#### **(CONCLUSIONI)**

Si ritiene che il progetto: *"Relativo alla costruzione ed esercizio di impianto "Terra - Voltaico" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, della potenza di circa 8,5 MW, denominato "Masseria Ossano"*, determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

paesaggistici e risulti in contrasto con gli Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito ***"Tavoliere Salentino"***.

**Si esprime parere non favorevole per l'intervento.**

Non si indicano modifiche o prescrizioni utili al superamento dei motivi ostativi in quanto attengono a scelte localizzative.

La Funzionaria PO  
Arch. Giovanna FERRI

Il Dirigente  
Arch. Vincenzo LASORELLA

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Comando Vigili del Fuoco Lecce**  
*Ufficio Prevenzione Incendi*

Protocollo nr: 7340 - del 25/05/2023 - COM-LE -  
Comando Prov. VVF LECCE

PROVINCIA DI LECCE

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0021405/2023 del 25/05/2023

Firmatario: VALERIO COLAZZO, MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Alla Provincia di Lecce  
Servizio Politiche di Tutela Ambientale  
e Transizione Ecologia  
Ufficio Gestione Valutazione Ambiente  
ambiente@cert.provincia.le.it

**OGGETTO:** D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), relativo alla costruzione ed esercizio di impianto "Terra - Voltaico", denominato "Mass. Ossano" da ubicarsi in Comune di Cavallino (Le), loc. "Mass. Ossano".  
**Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria.**

In riscontro alla nota di codesta Provincia, acquisita al prot. n. 6040 del 04/05/2023, relativa alla indizione della conferenza dei servizi decisoria per la costruzione ed esercizio di impianto "Terra - Voltaico", denominato "Mass. Ossano" da ubicarsi in Comune di Cavallino (Le), loc. "Mass. Ossano", si conferma il precedente parere di questo Comando, relativo alla non assoggettabilità del progetto in questione alla disciplina di cui al DPR 151/11, regolante le attività soggette alla prevenzione incendi.

Si ribadisce, per i futuri progetti sottoposti alla disciplina PAUR, che è onere del richiedente attivare, qualora l'intervento ricade nelle attività riportate nell'allegato I al DPR 151/11, le previste procedure di prevenzione incendi, producendo gli elaborati tecnici di cui al DM 07/08/2012 che riporta le modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e la documentazione da allegare.

Quanto sopra al fine di consentire a questo Comando di esprimere il parere di competenza in merito al progetto, secondo la modulistica e gli elaborati tecnici inviati dal SUAP alla pec dell'Ufficio di Prevenzione Incendi.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, e, con l'occasione, si inviano cordiali saluti.

Per IL COMANDANTE  
Dott. Ing. Antonio PANARO  
Dott. Ing. Valerio COLAZZO





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

Provincia di Lecce  
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e  
Transizione Ecologica  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

PV-Invest Italia S.r.l.  
[pvinvestitaliasrl@legalmail.it](mailto:pvinvestitaliasrl@legalmail.it)

**Oggetto: PV-INVEST ITALIA S.r.l. -** Impianto "Masseria Ossano" - PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo alla costruzione ed esercizio di impianto "Terra - Voltaico" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), denominato "Masseria Ossano", da ubicarsi in comune di Cavallino (LE), località Masseria Ossano".  
*Richiesta integrazioni*

Con riferimento alla nota prot. n. 018171 del 04.05.2023, con cui codesta Provincia ha indetto ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, la Conferenza di Servizi, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, per il giudizio di compatibilità ambientale con contestuale eventuale rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 043373 del 22.10.2021 la Provincia di Lecce ha dato avvio al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, chiedendo di verificare l'adeguatezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. AOO\_145\_10906 del 16.11.2021 questa Sezione ha chiesto al proponente di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata dalla L.R. 19/2010 ed altra documentazione integrativa.

Si rappresenta che risultano trasmessi come richiesto la:

- Ricevuta di Pagamento Oneri Istruttori;
- Tav. B18 - Foto inserimenti\_Render.pdf;
- Shape File.rar.

Quest'ultima cartella non contiene, però files utilizzabili. Pertanto al fine di verificare le interrelazioni con il regime dei sistemi di tutela e vincolistici si richiede, attesa la Conferenza di Servizi prevista per il 25.05.2023, di integrare la documentazione con:

*"layout tecnico di progetto comprensivo di pannelli captanti, tutti tracciati dei cavidotti (compresi quelli di collegamento alla CP) e della eventuale linea elettrica su pali, cabine di trasformazione, viabilità con particolare riferimento alle strade necessarie per il*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

*raggiungimento dei siti di installazione dei campi e all'eventuale adeguamento della viabilità esistente per l'accesso e l'esercizio dei campi formato shp nel sistema di riferimento wgs84/utm33n".*

**Il funzionario PO**

*Arch. Giovanna FERRI*

**Il dirigente**

*Arch. Vincenzo LASORELLA*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---